

Onorevole  
X Commissione "Industria"  
Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
ROMA  
commissioneindustria@senato.it  
comm10a@senato.it

Roma, li 30 aprile 2021

## Osservazioni alla "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee

Onorevole Commissione,  
in allegato trasmettiamo le nostre Osservazioni riguardo la Proposta di Regolamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee.

Con massimo riguardo

Il Direttore Generale

Giuseppe Venditti



## Osservazioni alla

“Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga il Regolamento (UE) n. 347/2013 (COM (2020) 824)”

X Commissione Industria - Senato della Repubblica

30 - 04 - 2021

### PREMESSA

L'esame della proposta di revisione del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee (TEN-E) e che abroga il Regolamento (UE) n. 347/2013 pubblicata dalla Commissione europea rappresenta l'occasione per condividere delle considerazioni riguardanti il ruolo del mercato interno dell'energia nella nuova architettura istituzionale prevista dal Green Deal europeo.

Il regolamento TEN-E ha rappresentato uno strumento fondamentale per lo sviluppo di un **sistema energetico maggiormente integrato e sicuro a livello Europeo, grazie all'identificazione di corridoi prioritari e di Progetti di Interesse Comune** (*Project of Common Interest - PCI*). In particolare, il Regolamento prevede la definizione, con cadenza biennale, della lista contenente i PCI con cui la Commissione individua progetti transazionali di interesse strategico per rafforzare le interconnessioni energetiche tra gli Stati membri, tali progetti potranno inoltre accedere agli schemi di finanziamento previsti in particolare dal fondo *Connecting Europe Facility (CEF)*.

Nel riconoscere la funzione essenziale svolta dalle infrastrutture energetiche transeuropee e transnazionali per il rafforzamento del mercato interno dell'energia, garantendo sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti, Igas ha accolto con favore la volontà della Commissione di rivedere il Regolamento TEN-E al fine di adattarlo ai nuovi



obiettivi delineati dal Green Deal.

## INFRASTRUTTURE GAS E TRANSIZIONE

Nel testo di revisione del Regolamento TEN-E, la **Commissione europea segnala come conseguiti gli obiettivi europei di sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti di gas naturale**, ritenendo di non dover confermare il sostegno alle iniziative in fase di avanzamento oggi riconosciute come PCI. Il nuovo Regolamento attribuirebbe così al sistema gas un ruolo unicamente nello sviluppo di una nuova categoria di infrastrutture, le cosiddette '*smart gas grids*', ed in parte, nella riconversione integrale delle infrastrutture gas (*'repurposing'*) per il trasporto di idrogeno.

Tuttavia, ad oggi, alcuni Stati membri dell'UE non presentano capacità di **interconnessione adeguate, oltre ad un mix energetico ancora altamente emissivo** che potrebbe beneficiare del gas naturale quale fonte di transizione. Alla luce di queste considerazioni, diversi Piani Nazionali Clima ed Energia (PNIEC) presentati dagli Stati membri e le **conclusioni del Consiglio Europeo** del 10-11 dicembre 2020, hanno evidenziato come il gas naturale continuerà ad essere fondamentale nel processo di transizione energetica. **Si ritengono perciò non condivisibili le conclusioni della Commissione** in merito al realizzato conseguimento degli obiettivi europei di sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti nell'ambito del gas naturale.

Si segnala che la quarta lista dei PCI, approvata definitivamente nel marzo 2020, presenta un numero di progetti gas ridotto a 32 e che è al momento in corso la definizione della quinta lista dei PCI, che verrà ultimata nel primo trimestre del 2022. **L'Italia conta ad oggi cinque progetti che restano fondamentali per assicurare al sistema nazionale ed al mercato europeo approvvigionamenti diversificati, sicuri e competitivi**, offrendo un contributo indispensabile al processo di transizione energetica. Per queste ragioni, **si ritiene fondamentale garantire continuità nel futuro Regolamento TEN-E ai progetti gas che già godono dello status di PCI e su cui sono già in corso importanti investimenti**, talvolta anche finanziati direttamente dalla Commissione europea, tramite gli schemi del programma CEF. **È quindi necessario che i progetti inclusi nella quarta lista PCI siano eleggibili, non solo nell'ambito della quinta lista, ma anche per le liste successive implementate sulla base del nuovo Regolamento TEN-E.**



Si accoglie positivamente, inoltre, l'inclusione della nuova categoria di *'smart gas grids'* fra le iniziative rilevanti ai fini del Regolamento TEN-E, che dovranno avvalersi di soluzioni digitali e interventi tecnici per facilitare l'inserimento in rete di una pluralità di gas rinnovabili e decarbonizzati (quali, ad esempio, biometano, metano di sintesi e idrogeno), in una logica di integrazione con altri settori e vettori.

### DIMENSIONE CROSS-BORDER

La nuova proposta di Regolamento prevede una nuova categoria di progetti, i cosiddetti **'Projects of Mutual Interest'**, da sviluppare in **cooperazione con paesi terzi**. In particolare, la Commissione propone una nuova categoria di progetti transazionali, da aggiungere ai PCI, che prevede il coinvolgimento di almeno due Stati membri e un paese terzo al fine di rendere il mercato europeo dell'energia più sicuro e diversificato. La definizione normativa di tali progetti meriterà certamente attenzione in virtù del ruolo strategico dell'Italia nel Mediterraneo.

### PROSPETTIVE DELL'IDROGENO

Si apprezza la proposta della Commissione di integrare nel nuovo Regolamento TEN-E i progetti infrastrutturali legati all'idrogeno, riconoscendone un ruolo centrale **per raggiungere l'obiettivo europeo di neutralità climatica al 2050**. Ciononostante, appare opportuno allargare gli obiettivi del Regolamento includendo, oltre alle attività di *'blending'*, anche quelle di *'retrofitting'* e *'repurposing'* delle infrastrutture esistenti e in realizzazione, in modo da sfruttarne appieno tutte le prerogative e il potenziale a vantaggio di sicurezza, flessibilità ed efficientamento dei costi complessivi del sistema energetico.